Pubblico Impiego - Portale Nazionale

Le strutture dei vigili del fuoco cadono a pezzi: documento di USB VVF Calabria

L'allarme dei Vigili del Fuoco: "Una sola squadra di intervento su tutto il comprensorio lametino"



Lamezia Terme, 18/02/2013

«Noi rendiamo sicuri gli altri posti di lavoro, ma non riusciamo a rendere sicuro il nostro. Prova, ad esempio, è stata la chiusura delle mensa della caserma di Lamezia Terme effettuata dai Nas perché non è idonea». Un'amara constatazione, quella di Antonio Jiritano del coordinamento nazionale Usb dei vigili del fuoco, fatta nel corso di una conferenza stampa convocata «per illustrate le condizioni di lavoro e strutturali del personale Vigili del fuoco nella provincia, delle trasformazioni in atto e delle difficoltà di continuare ad essere il braccio operativo del cittadino».A detta dell'esponente sindacale, quella che stanno vivendo i vigili del fuoco in questo periodo «è una situazione drammatica che non ci permette di dare una risposta adeguata alle esigenze che ci vengono poste dalla cittadinanza. In questi anni – aggiunge Jiritano – abbiamo ricevuto un'aggressione da tutti i governi che si sono succeduti che hanno solo pensato a fare tagli. Noi, ad esempio, stiamo lavorando al 35% delle risorse che avevamo dal 2008».

A tutto questo si aggiunge «*la situazione assurda delle strutture che ci ospitano: cadono a pezzi. Noi* – spiega - *facciamo sicurezza e se ci chiamano per un sopralluogo e troviamo una struttura nelle stesse condizioni in cui sono quelle nelle quali siamo, la chiudiamo. Invece noi ci lavoriamo*».
Quelle denunciate ieri, però, non solo solo carenze dal punto di vista strutturale. L'esponente sindacale, infatti, fa anche notare che «*esiste una squadra soccorso a Lamezia, una a*

Catanzaro, una a Sellia e Soverato. Ciò significa che se, ad esempio, la squadra di Lamezia deve uscire per un incendio cassonetti e mentre è fuori viene segnalato un altro incendio, bisogna aspettare che intervengano le altre squadre che sono in servizio nelle caserme della provincia, sempre se sono libere. Questo può accadere a Lamezia come nelle altre zone, con tutti i disagi che ne conseguono». Ma non solo. Infatti, accanto a questo viene segnalato anche un altro dato: «*al comando di Catanzaro c'è una sola autoscala che ha 3o anni di vita e serve per tutta la provincia dove, tra altre cose, mancano 76 capisquadra e 28 capireparto*».

Da qui la sollecitazione ad avviare «un ampio dibattito e confronto co la futura politica (cui estendiamo l'invito) per esporre come siamo costretti ad affrontare anche le molteplici emergenze che si succedono e che ci vedono impegnati: i terremoti nel Paese, le alluvioni, le stagioni particolarmente aride, che, associate ad una assenza di prevenzione e ad altri fenomeni che poco hanno da fare con la natura (leggasi piromani ed affini), distruggono la natura che ci circonda». ***(Calabria Ora - s.m.g.)***